

## Cni, con il superbonus 120 mila posti di lavoro

A settembre 2021 gli impegni di spesa per interventi con superbonus hanno raggiunto i 7,5 miliardi di euro (di cui 5,1 miliardi di lavori già conclusi). Si stima che questi impegni abbiano attivato nel sistema economico una produzione aggiuntiva di 15,7 miliardi di euro e occupazione aggiuntiva per oltre 120 mila posti di lavoro. Ad oggi tale spesa dovrebbe aver contribuito alla formazione del 4,6% degli investimenti fissi lordi totali



**Armando Zambrano**

previsti nel 2021 ed alla formazione di quasi 10 miliardi di Pil. Il 2021 potrebbe chiudersi con impegni di spesa per interventi con superbonus per 9,3 miliardi di euro (è inclusa la spesa per ecobonus e quella per il sismabonus). Questi i risultati di un'analisi elaborata dal Centro studi del Consiglio nazionale ingegneri (Cni). Uno degli interrogativi più im-

portanti è se questa spesa sia sostenibile nel medio-lungo periodo. Il disavanzo netto per lo Stato attivato dai 110% viene stimato in oltre 6 miliardi di euro per il 2021. Tuttavia, questa cifra sarebbe più che compensata dalla formazione di valore aggiunto per 8,5 miliardi (il valore aggiunto contribuisce alla formazione del Pil). «Riteniamo», dice Armando Zambrano, presidente Cni, «che la capacità dei superbonus di generare valore e di avere affetti espansivi nel sistema economico nazionale siano particolarmente apprezzabili. Auspichiamo che il Governo voglia prendere in considerazione lo spostamento della scadenza degli incentivi almeno al 2026 (con la conclusione del Pnrr), per attuare un vero piano di riqualificazione del patrimonio edilizio».

—© Riproduzione riservata—

